



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



USR
SICILIA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI

I Linguaggi Espressivi per le competenze trasversali e affettivo relazionali

Scuola: **I.C. "Privitera – Polizzi" Partinico**

Docente: **prof.ssa Michela Chimenti**

UDA n.1

Il dialogo delle emozioni

- Obiettivi trasversali: affettivo relazionali e cognitivi

- Riconoscere le proprie specificità caratteriali, emozionali e fisiche
- Esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi (verbale e grafico-pittorico)
- Riflettere sulle proprie sensazioni ed emozioni relazionandosi con gli altri

- Obiettivi disciplinari/interdisciplinari

- Ricercare in un testo poetico informazioni sulle emozioni veicolate dall'autore
- Rappresentare un conflitto e la sua soluzione attraverso il linguaggio del corpo

- Descrizione esperienza (setting, fasi di lavoro, prodotto)

1^FASE. *Percezione delle emozioni*

L'insegnante dispone la classe in assetto circolare e propone l'ascolto di due musiche: "Nuvole bianche" e "Nuvole nere" di L. Einaudi. In seguito, fornisce agli alunni due fogli bianchi e specifica che dovranno trascrivere su di essi le parole che gli vengono in mente mentre ascoltano la musica; all'ascolto di "Nuvole bianche" dovranno registrare le parole inerenti propri aspetti caratteriali, emozionali e fisici positivi, durante l'ascolto di "Nuvole nere" scriveranno quelli negativi.

2^FASE. *Associare immagini e storie*

L'insegnante mostra alla LIM l'immagine con i disegni di nove nuvole, gli alunni dovranno scegliere due nuvole e associarle ai due brani ascoltati in precedenza. Su un foglio bianco gli studenti dovranno disegnare le due nuvole una dentro l'altra e lì, utilizzando le parole trascritte nella fase 1, scriveranno un loro ricordo che comprenderà sia aspetti caratteriali o emozionali o fisici positivi che negativi.

3^FASE. *A caccia di emozioni: "Nebbia" G. Pascoli*

L'insegnante dispone i banchi ad isole e propone la lettura di "Nebbia" di G. Pascoli. Dopo aver effettuato la lettura ad alta voce della poesia, suddivide gli alunni a coppie, essi dovranno ricercare nel testo le emozioni positive e negative del poeta e sceglierne due contrapposte. In seguito, l'insegnante scrive alla lavagna una domanda: "In che modo possiamo aiutare il poeta

a vivere all'interno delle sue emozioni senza contrapporre la nebbia come elemento di protezione e separazione?"

4^FASE. *Soluzione di un conflitto.*

L'insegnante propone agli studenti suddivisi a coppie di scrivere un dialogo tra le due emozioni selezionate dalla poesia "Nebbia"; il confronto tra le due emozioni all'interno del dialogo dovrà consentire di giungere ad un equilibrio tra le stesse.

5^FASE. *Tutti in scena.*

In questa fase le coppie di alunni dovranno rappresentare, attraverso il linguaggio del corpo, il dialogo trascritto nella fase precedente. Un'altra coppia di studenti dovrà decifrare quanto messo in scena dai compagni e relazionarlo a voce alla classe.

-Competenze acquisite dagli alunni: personali, relazionali, disciplinari/interdisciplinari

- Saper interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative acquisendo la consapevolezza che il dialogo ha un grande valore nella relazione con gli altri e con la propria interiorità

- Verifica su altra attività espressiva

L'insegnante suggerisce agli alunni di scegliere un oggetto che li rappresenti, successivamente essi dovranno disegnare su un foglio bianco il contorno dell'oggetto scelto e scrivere all'interno gli aspetti positivi e negativi inseriti nel racconto del loro ricordo svolto durante la fase 2; infine, dovranno dare un titolo al disegno. Alla luce di quanto affrontato nelle fasi precedenti di lavoro, quest'ultima attività servirà a verificare la capacità degli studenti di utilizzare l'efficacia del dialogo come strumento per comprendere anche se stessi.

- Valutazione dell'esperienza (strumenti e modalità)

L'insegnante predisporrà due momenti per la valutazione. In una prima fase, organizzando la classe in assetto circolare, fornirà una scheda in cui saranno inserite cinque domande inerenti le varie attività dell'UDA con un indice di gradimento da 0 a 5, gli alunni dovranno esprimere il loro giudizio ed esporlo alla classe. Nella seconda fase verrà fornita un'altra scheda in cui specificare aspetti positivi e negativi dell'esperienza e una frase per descriverla. La valutazione dell'esperienza consentirà all'insegnante di avere un feedback sul lavoro svolto e di poter progettare in futuro attività simili, migliorandone la qualità e l'efficacia sulla base delle percezioni singole degli studenti.

UDA n.2

L'acqua, elemento della natura fonte di felicità

- Obiettivi trasversali: affettivo relazionali e cognitivi

- Riconoscere le emozioni altrui e le proprie attraverso l'ascolto
- Riflettere sui propri bisogni interiori

- Obiettivi disciplinari/interdisciplinari

- Scrivere un testo poetico attraverso il processo di riscrittura di una canzone
- Analizzare le caratteristiche e le proprietà dell'acqua tramite l'uso delle parole, operando collegamenti tra le discipline

- Descrizione esperienza (setting, fasi di lavoro, prodotto)

1^FASE. *Vorrei essere come...*

L'insegnante propone l'ascolto della "Canzone dell'acqua" di E. Finardi, durante l'ascolto gli alunni registrano sul quaderno tutte le parole che il brano gli suggerisce utilizzando la scrittura automatica. Concluso il momento di ascolto si passa alla condivisione delle parole trascritte, ogni alunno leggendole comunica ai compagni le emozioni che ha provato, come si è sentito, come vorrebbe essere.

2^FASE. La mancanza di qualcosa

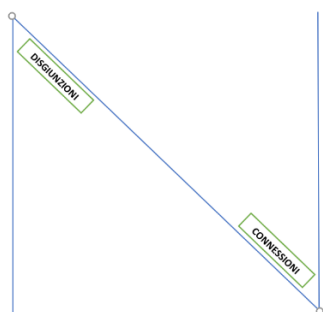
Ciascun alunno analizza il testo della canzone riportando all'interno di quattro riquadri il significato di ogni strofa, in seguito trascrive una parola che sintetizzi ciò che manca all'autore.

3^FASE. L'acqua elemento che genera vita

L'insegnante propone una domanda di riflessione alla classe: "Perché il cantautore vorrebbe essere come l'acqua?". Gli alunni condividono le loro risposte, in seguito si analizzano le caratteristiche e le proprietà dell'acqua, ognuno scrive quelle che sente più vicine a se stesso su un foglio (incolore, pura, fresca, liquida, solida, gassosa, salata, dolce ecc.)

4^FASE. Cos'è la felicità?

L'insegnante propone alla classe la lettura di un brano di G. Rodari tratto dal "Libro dei perché" incentrato sulla seguente domanda: "Vorrei sapere in che consiste la felicità e se si può essere felici tutta la vita?". Dopo la lettura ad alta voce del testo gli alunni predispongono uno "schema ad N" in cui inserire "connessioni" e "disgiunzioni" tra ciò che dice Rodari e quanto espresso nella canzone di Finardi. Gli studenti condividono le loro riflessioni con il resto della classe. Si evince dal confronto tra i due autori che entrambi parlano della felicità e che la ricercano in modi diversi.



-Competenze acquisite dagli alunni: personali, relazionali, disciplinari/interdisciplinari

- Saper confrontare testi di diverso tipo, ricercarne analogie e differenze e l'intenzione dell'emittente

- Verifica su altra attività espressiva

Sulla base di quanto affrontato nelle lezioni precedenti, si procede ad un'ultima attività che possa racchiudere, tramite un processo di sintesi, ciò che è venuto fuori nelle varie fasi di lavoro. L'insegnante fornisce un canovaccio da seguire per la scrittura di un testo poetico, il testo inizia con la frase "Vorrei essere come l'acqua". Gli studenti compongono la poesia ricorrendo alle parole che hanno trascritto nella fase 1 e 3, infine danno un titolo al testo creato e allegano un'immagine che lo rappresenti.